



UNIONE EUROPEA

*Direzione Generale Occupazione,
Affari Sociali e Inclusione*



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

Dipartimento per la Programmazione

*Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Uff.
IV Programmazione e Gestione dei Fondi Strutturali
Europei e Nazionali per lo Sviluppo e la Coesione
Sociale*

Prot.n. AOODGAI/12532

Roma, 07/09/2012

Agli Uffici Scolastici Regionali
per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
LORO SEDI

Alle Scuole Secondarie di I grado delle
Regioni Obiettivo Convergenza
(Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)
partecipanti al Progetto Nazionale "Qualità e
Merito" – PQM
LORO SEDI

E p.c.

Al Capo Dipartimento per la Programmazione
e la Gestione delle Risorse umane,
finanziarie e strumentali
Dott. Giovanni Biondi
SEDE

Al Capo Dipartimento per l'Istruzione
Dott.ssa Lucrezia Stellacci
SEDE

All'INVALSI - Villa Falconieri
Via Borromini 5
FRASCATI

All'ANSAS
Via Buonarroti n. 10
FIRENZE

OGGETTO: Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013 – Programma Operativo Nazionale “Competenze per lo sviluppo” – FSE -2007-IT 05 1 PO 007 – Asse I – Obiettivo A – Azione A.2 “Definizione di strumenti e metodologie per l’autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l’azione di diagnostica”. Quarta annualità progetto nazionale “Qualità e Merito” - PQM per il miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento in italiano e matematica nelle scuole secondarie di I grado delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). **Avviso per la partecipazione delle scuole alle azioni previste per l’a.s. 2012/2013.**

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

La Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Ufficio IV - nella sua funzione di Autorità di Gestione dei PON Istruzione 2007-2013 ed in collaborazione con l’ANSAS e l’INVALSI, ha promosso, nell’a.s. 2009/2010 e nell’ambito del Programma Operativo FSE – 2007-IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo” – Asse I – Obiettivo A – Azione A.2 “Definizione di strumenti e metodologie per l’autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l’azione diagnostica”, il *Progetto Nazionale “Qualità e Merito”*, denominato PQM e finalizzato al potenziamento degli apprendimenti nell’area logico-matematica e nell’area linguistica nelle scuole secondarie di I grado delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Il suddetto progetto si inquadra nell’ambito di un’iniziativa nazionale avviata nel mese di maggio 2009 dal Dipartimento per la Programmazione del MIUR, e rientra fra le azioni che l’Autorità di Gestione dei PON istruzione 2007/2013 è chiamata a promuovere per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti.

Il PQM, concepito prendendo spunto da diverse esperienze internazionali significative, è nato per supportare le scuole nel costruire le basi e gli strumenti per esercitare un’autonomia responsabile ed ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo e la diffusione nelle scuole di un sistema di misurazione degli apprendimenti, la diffusione della cultura dell’autovalutazione finalizzata a predisporre piani di miglioramento della didattica e del curriculum, il miglioramento della qualità del processo di insegnamento/apprendimento e la responsabilizzazione delle scuole sull’apprendimento al fine di raggiungere una maggiore trasparenza sui risultati ed una maggiore correlazione fra risultati ed investimenti.

Il PQM rafforza ed integra gli approcci finora sperimentati in quanto mira a creare un ciclo virtuoso che parta dall’utilizzo dei risultati di una valutazione “esterna” degli apprendimenti per elaborare un’autodiagnosi e progettare, sia per gli studenti che per i docenti, azioni formative più mirate e fondate su metodologie innovative e prevede 3 fasi fondamentali di attuazione:

- Fase I – Sviluppo (conclusa nell’a.s. 2009/2010):** finalizzata alla progettazione e all’elaborazione di strumenti e metodologie di intervento per l’ambito logico-matematico
- Fase II – Estensione (avviata nell’a.s. 2010/2011):** finalizzata al consolidamento e alla diffusione in maniera estensiva delle metodologie e delle competenze sviluppate, mediante l’allargamento delle discipline interessate, con l’estensione dalla matematica all’italiano, e l’incremento del numero di classi/scuole coinvolte, nell’ambito di uno sviluppo pluriennale che accompagni gli insegnanti e gli studenti per tutto il ciclo delle scuole secondarie di I grado.

La Fase Estensiva prosegue nell’a.s. 2012/2013 per il completamento del ciclo triennale delle scuole secondarie di I grado già coinvolte che hanno avviato il progetto nell’a.s. 2010/2011 con le classi prime, che hanno continuato le attività, nell’a.s. 2011/2012, con le classi seconde per gli

ambiti disciplinari della matematica e/o dell'italiano e che pertanto completano il ciclo triennale nell'a.s. 2012/2013

- **Fase III – Sistematizzazione (avviata nell'a.s. 2011/2012):** finalizzata ad incrementarne la diffusione ed a sistematizzare i cambiamenti avviati, sia per l'area disciplinare della matematica, sia per l'italiano, al fine di consolidare la metodologia sperimentata ed applicata nelle annualità precedenti. L'obiettivo finale è quello di mettere a disposizione di tutte le scuole metodi, strumenti e indicazioni procedurali per un processo di valutazione degli esiti degli apprendimenti funzionale alla implementazione di un sistema di valutazione della qualità dell'istituzione scolastica nel suo complesso, implementare le competenze metodologiche e disciplinari acquisite nel corso della sperimentazione nella didattica ordinaria e rendere le azioni progettuali trasferibili in altre scuole. L'Autorità di Gestione ritiene necessario, pertanto, avviare la quarta annualità del progetto al fine di accelerare il raggiungimento dei traguardi definiti a livello nazionale e comunitario per il miglioramento delle competenze degli studenti in tali ambiti disciplinari.

2. LA QUARTA ANNUALITA' DEL PROGETTO PQM

Tenuto conto di quanto richiamato in premessa e facendo seguito alla nota emanata da questa Autorità di Gestione, con prot.n. AOODGAI/1074 del 10/07/2012, recante le prime indicazioni sulle azioni previste dal progetto PQM per la nuova annualità, **con il presente Avviso viene avviata**, nell'ambito del Programma Operativo FSE – 2007-IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo” – Asse I – Obiettivo A – Azione A.2 “Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione diagnostica”, **la quarta annualità del progetto nazionale PQM per la prosecuzione delle attività nell'anno scolastico 2012/2013.**

2.1. Le principali caratteristiche del progetto

Si richiamano sinteticamente gli *elementi strutturali* del progetto:

- misurazione in ingresso, per ogni annualità, degli apprendimenti relativi alla matematica e all'italiano
- analisi diagnostica sugli esiti delle rilevazioni ed elaborazione di un Piano di Miglioramento degli apprendimenti che prevede:
 - **attività obbligatorie** - *attuazione di specifici interventi di supporto e formazione per gli studenti nelle discipline oggetto di rilevazione;*
 - **attività opzionali** - *realizzazione di azioni di formazione tra pari, produzione di materiali didattici e azioni di disseminazione interne.*
- successiva rilevazione dei risultati in fase finale dell'anno scolastico finalizzata a verificare i miglioramenti ottenuti nei livelli di apprendimento degli studenti in matematica e in italiano.

Tra gli *aspetti significativi*, che qualificano il progetto e ne favoriscono l'efficacia è utile ricordare lo sviluppo e la diffusione della cultura dell'autovalutazione e di un sistema di misurazione degli apprendimenti attraverso l'utilizzo sistematico di test nazionali standard e la conseguente progettazione di interventi formativi orientati al miglioramento e fondati sugli effettivi fabbisogni di apprendimento degli studenti.

Le azioni migliorative prevedono una metodologia innovativa per l'insegnamento mediante approccio laboratoriale e sperimentale alla disciplina, la formazione in presenza e on-line ed il supporto degli esperti disciplinari e metodologici, la formazione e l'accompagnamento professionale all'interno dei network.

2.2. Finalità e obiettivi strategici del progetto PQM

Il progetto PQM è stato elaborato per introdurre nella scuola un sistema stabile di valutazione, e pertanto si inserisce coerentemente nelle linee di sviluppo e innovazione tracciate da questo Ministero, laddove viene promossa l'implementazione di strategie di rafforzamento del sistema scolastico, supportando le scuole nello sviluppo di competenze ritenute indispensabili per migliorare la qualità dell'istruzione e i livelli degli apprendimenti.

In particolare il meccanismo 'virtuoso' del PQM prefigura modalità che potranno diventare di riferimento per la costruzione del Sistema Nazionale di Valutazione, così come definito dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10.

Inoltre, nel quadro delle azioni di questo Ministero da attuare in coerenza con i principi del D.lgs. 150/2009 nel settore dell'istruzione, particolare rilievo assumono modelli sperimentali che mirano a individuare specifici benchmark nazionali definiti sulla base di strumenti standard di misurazione delle competenze di base e delle performances delle scuole, al fine di individuare punti di forza e di criticità del sistema scolastico, di riconoscere le eccellenze, di indirizzare le azioni di sostegno e di miglioramento.

Il processo che si determina ha un forte impatto sull'accountability delle istituzioni scolastiche, e influenza sia l'aspetto organizzativo della scuola, sia il rinnovamento della didattica e l'innovazione degli ambienti di apprendimento, mediante la progettazione di interventi mirati di supporto agli insegnanti nella loro attività didattica secondo una metodologia di "formazione sul campo", capace di incidere sui comportamenti professionali mediante un progressivo rinforzo delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti di matematica e di italiano.

L'impianto formativo, a struttura piramidale, è stato impostato su un primo livello di esperti disciplinari, accreditati a livello nazionale, che hanno prodotto materiali formativi a livello sia metodologico che disciplinare per l'italiano e la matematica, curando la formazione di un gruppo di oltre 120 Tutor di Progetto, realizzata mediante ambienti di formazione on-line e seminari in presenza.

A completamento dell'iter formativo, nell'annualità 2012/2013, i docenti formati a livello territoriale potranno "disseminare" nel proprio istituto, all'interno dei dipartimenti disciplinari, dei consigli di classe e dell'intero collegio le metodologie acquisite sia in merito al processo di analisi e diagnosi, conseguente alle rilevazioni standard, sia relativamente agli aspetti metodologici e disciplinari innovativi, e facilitare in tal modo la "messa a sistema" del ciclo virtuoso analisi- diagnosi- progettazione- elaborazione del Piano di Miglioramento a livello territoriale esteso.

2.3. La prosecuzione del progetto delle scuole già coinvolte

Si forniscono di seguito le indicazioni per la prosecuzione delle attività nell'anno scolastico 2012/2013 da parte delle scuole già partecipanti.

Le scuole delle Regioni Obiettivo Convergenza che hanno già partecipato alle precedenti annualità del progetto con le classi prime (nell'a.s. 2010/2011) e con le classi seconde (nell'a.s. 2011/2012) proseguiranno nell'a.s. 2012/2013 con le CLASSI TERZE per il completamento del ciclo triennale, negli ambiti disciplinari già trattati (matematica e/o italiano)

In fase di adesione, le scuole **devono comunicare la posizione dei Tutor di Istituto in merito al mantenimento dell'incarico svolto nelle precedenti annualità del progetto.** Pertanto, sarà necessario indicare la permanenza degli stessi Tutor di Istituto già coinvolti nelle precedenti annualità o l'eventuale variazione degli stessi, laddove prevista e/o prevedibile (*a seguito di quiescenza, mobilità professionale, avvenuta indisponibilità del tutor di istituto a proseguire nell'impegno previsto*).

2.4. Le azioni di disseminazione nelle scuole già coinvolte

Parallelamente alla prosecuzione delle attività progettuali, avrà inizio nell'anno scolastico 2012/2013 una fase di disseminazione del PQM all'interno delle scuole che nel corrente anno scolastico completano il ciclo triennale del progetto. La disseminazione prevede l'applicazione della metodologia del PQM nelle attività formative curriculari rivolte agli studenti in orario scolastico, diffondendo quindi l'uso del modello nella prassi didattica quotidiana, con l'obiettivo finale di sistematizzare le azioni per l'implementazione del sistema nazionale di valutazione.

La disseminazione si articolerà secondo tre moduli tematici:

1. **Modulo metodologico di carattere generale sul Modello PQM**, destinato ai docenti dell'istituto e volto alla predisposizione di un Piano di miglioramento, partendo dal processo di analisi e diagnosi sui risultati delle rilevazioni degli apprendimenti, secondo il ciclo virtuoso previsto dal modello PQM.
2. **Modulo disciplinare su matematica e italiano** (o anche interdisciplinare), destinato a docenti di area curricolare, volto a potenziare la competenza relativa alle metodologie didattico-laboratoriali
3. **Modulo trasversale** destinato a docenti dell'istituto, volti ad approfondire tematiche generali in relazione alla comunicazione didattica, alla motivazione e alla partecipazione degli allievi, ai metodi e agli strumenti per la valutazione condivisa, alla costruzione e all'uso di rubriche valutative.

Gli attori del processo di disseminazione sono i Tutor di Istituto che abbiano conseguito l'attestazione di frequenza di almeno una annualità di formazione, adeguatamente guidati e supportati dal Tutor di Progetto assegnato al network di appartenenza della scuola.

Spetterà al Tutor di Istituto:

- curare la disseminazione dei materiali formativi di carattere disciplinare ad altri colleghi del proprio Istituto, curare la disseminazione di materiali formativi di carattere metodologico a tutti i colleghi, eventualmente anche di scuola primaria se facenti parte di un Comprensivo, secondo parametri definiti (minimo 10 docenti per ogni gruppo di formazione);
- formare i colleghi di altre classi ad acquisire le competenze necessarie ad effettuare l'analisi dei risultati dei test standard nelle proprie classi, mediante gli strumenti metodologici messi a disposizione.

Fermo restando per i Tutor di Istituto già coinvolti in PQM la piena disponibilità di mezzi, strumenti, risorse e materiali con le medesime modalità degli anni precedenti, gli altri docenti dell'istituto che aderiscono alla fase di disseminazione avranno accesso a materiali formativi di carattere disciplinare e metodologico e al supporto del Tutor di Istituto per azioni formative rivolte all'implementazione di strumenti diagnostici a sostegno del processo di analisi e diagnosi sui risultati di apprendimento.

In sintesi, il processo di disseminazione per le classi dell'Istituto che intendono sperimentare il percorso PQM prevede interventi formativi anche sugli studenti, utilizzando le metodologie ed i materiali del progetto nelle loro classi, ma esclusivamente in orario scolastico, durante le attività curriculari, nella prassi didattica quotidiana, al fine di favorire la massima integrazione tra offerta formativa curricolare ed offerta extracurricolare

I finanziamenti per le attività di disseminazione interna potranno essere richiesti nell'ambito del Piano di Miglioramento che sarà presentato per la prosecuzione delle scuole già partecipanti al PQM, Piano che contemplerà una specifica sezione appositamente riservata alla disseminazione. Agli interventi di formazione dovranno partecipare almeno 10 insegnanti.

2.5. Le azioni formative

Le azioni formative per i docenti coinvolti avranno come obiettivi prioritari, oltre all'integrazione dei materiali disciplinari per le classi III di italiano, il rafforzamento della fase diagnostica, arricchendo gli strumenti già predisposti per guidare le scuole nel processo di analisi – diagnosi e progettazione di interventi migliorativi delle competenze professionali dei docenti e, di conseguenza, degli apprendimenti degli studenti.

In particolare, l'INVALSI curerà l'implementazione di strumenti diagnostici a supporto di valutazione-analisi-diagnosi (es. di prova e guide alla lettura delle prove e dei risultati).

L'ANSAS curerà invece la realizzazione di nuovi materiali e strumenti su tematiche di carattere trasversale, emersi dalle esigenze riscontrate sul campo in questi primi anni di attività, a dimostrazione delle caratteristiche di ricerca-azione che il PQM mette in campo.

Il primo ambito di azione riguarda il potenziamento ed il miglioramento delle competenze professionali dei docenti, in particolare rivolto a:

- competenze comunicative;
- strumenti di gestione del gruppo e strategie di formazione tra pari;
- capacità di autoanalisi;
- integrazione delle prove esterne con le proprie valutazioni in ottica di autoanalisi;
- stimolo e supporto al cambiamento nell'organizzazione scolastica.

Il secondo ambito di azione è volto invece all'approfondimento di temi che riguardano, nello specifico, il lavoro con gli studenti e con le classi, in particolare in relazione ad aspetti quali:

- la motivazione e l'atteggiamento degli studenti;
- il clima di classe e le strategie di lavoro collaborativo;
- i momenti di verifica e valutazione: integrazione delle prove esterne con le proprie valutazioni in ottica di progettazione del potenziamento;
- le azioni di recupero e potenziamento: criteri e progettazione di interventi;
- l'attenzione ai disturbi dell'apprendimento e agli allievi diversamente abili nella progettazione degli interventi.

2.6. I soggetti istituzionali e le figure professionali coinvolte

La **struttura gestionale ed organizzativa** del progetto prevede l'assegnazione di specifici ruoli e responsabilità, per garantire un adeguato coordinamento delle attività a livello centrale e locale.

La suddetta struttura è composta da:

- Comitato Tecnico di Supporto** (*nominato con Decreto del Capo Dip. per la Programmazione del MIUR n.13 del 05/11/2009*), che ha il compito di sostenere sul piano tecnico-organizzativo lo sviluppo del progetto PQM e di garantire la gestione unitaria e coordinata di tutte le attività inerenti la realizzazione del progetto.
- Gruppo di Lavoro Nazionale** (*di cui al citato Decreto del Capo Dip. per la Programmazione del MIUR n.13 del 05/11/2009*), che ha il compito di curare gli aspetti operativi del progetto.
- Autorità di Gestione dei PON istruzione 2007/2013**, che gestisce il progetto PQM nelle 4 Regioni Obiettivo Convergenza (*Calabria, Campania, Puglia e Sicilia*) e ne segue l'attuazione nelle scuole individuate; approva i Piani di Miglioramento; adotta le misure di monitoraggio e valutazione; coordina le attività sul territorio.
- ANSAS** (*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica – ex INDIRE*), che cura la programmazione complessiva e la progettazione degli interventi formativi, la selezione e la formazione dei Tutor di Progetto (*individuati tramite un bando con il quale l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica selezionerà tali figure*).
- INVALSI** (*Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e*

Formazione), che predispone le prove di ingresso e di uscita sulla base degli strumenti già realizzati nell'ambito del SNV (*Sistema Nazionale di Valutazione*); cura l'elaborazione dei risultati e la loro analisi e restituzione alle scuole; predispone linee guida da fornire alle scuole per l'interpretazione e l'utilizzo dei dati ai fini della definizione degli interventi di miglioramento interno.

- **Gruppo Regionale di Supporto USR:** composto da Dirigenti Tecnici e Referenti Regionali, con il compito di coordinare le attività operative locali ed agire da interfaccia fra le scuole e gli uffici di competenza del MIUR, monitorando l'avanzamento delle azioni ed intervenendo e/o segnalando eventuali criticità.
- **Tutor di Progetto:** figura chiave del progetto, che affianca le scuole nel percorso di autodiagnosi e di miglioramento degli apprendimenti, le supporta nell'individuazione delle carenze rilevate nei test disciplinari e nell'elaborazione del Piano di Miglioramento, fornisce la formazione necessaria a mettere in atto le azioni metodologiche, didattiche e di potenziamento previste, agisce da punto di riferimento per la raccolta e la presentazione di esperienze didattiche sviluppate nel corso del progetto, contribuisce al monitoraggio sull'andamento complessivo del progetto mediante momenti di feedback, sostiene il Tutor di Istituto nella progettazione di azione di disseminazione e/o di formazione tra pari
- **Dirigenti Scolastici:** svolgono un ruolo determinante di propulsione del progetto ed hanno la responsabilità di coordinare e supervisionare tutte le diverse fasi del processo, nonché di garantire adeguate forme di comunicazione e pubblicizzazione dell'iniziativa a livello locale, sia all'interno della scuola, sia con i genitori e sul territorio.
- **Tutor di Istituto:** gli attori principali del PQM, sui quali si concentra la formazione disciplinare e metodologica che li mette in grado di lavorare con gli studenti per migliorarne gli apprendimenti. Sono responsabili per la definizione delle attività e per la loro attuazione. Hanno il compito di analizzare e interpretare i risultati dei test di apprendimento, integrandoli con le analisi di contesto e con la propria conoscenza degli allievi, per arrivare ad una autodiagnosi corretta. Individuano ed attuano le azioni migliorative, garantendo massima coerenza ed integrazione con le attività curricolari. Monitorano gli impatti del progetto e raccolgono le proprie esperienze didattiche da trasferire e diffondere. Tenuto conto dell'ampia portata dei compiti descritti e del necessario collegamento delle attività di rinforzo e consolidamento con la didattica ordinaria, il ruolo di Tutor di Istituto dovrà essere assegnato prioritariamente ai docenti delle classi coinvolte nel progetto PQM.

2.7. I processi fondamentali del progetto PQM

Si ribadiscono di seguito i processi fondamentali da mettere in campo nello svolgimento del progetto:

- **analisi dei risultati** e progettazione delle azioni necessarie a migliorare il processo di insegnamento/ apprendimento;
- **definizione di un Piano di Miglioramento**, quale specifico progetto a titolarità di ciascuna istituzione scolastica, **da presentare secondo i termini e le modalità che saranno indicati successivamente con apposita nota emanata da questa Direzione;**
- **realizzazione di moduli formativi per gli studenti in orario extra-scolastico** con l'ausilio di materiali metodologici e didattici prodotti da esperti;
- **realizzazione di percorsi di formazione fra pari a contenuto didattico e metodologico**, finalizzati ad una eventuale riprogettazione curricolare in ottica innovativa e all'elaborazione di *materiali, unità di lavoro, strumenti, ecc.* necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere anche nella normale attività di classe.
- **attività di disseminazione interna** per favorire l'estensione della metodologia PQM alle classi non precedentemente coinvolte dell'Istituto

Le azioni migliorative dovranno essere sistematicamente rivolte ad un miglioramento complessivo degli interventi educativi, con una auspicabile ricaduta sulle attività curricolari, al fine di una migliore efficacia dei risultati.

Il Piano di Miglioramento sarà trasmesso agli USR che provvederanno ad effettuare una prima valutazione del piano, preliminare all'approvazione formale da parte dell'Autorità di Gestione – MIUR ed alla relativa assegnazione dei finanziamenti.

2.8. La rilevazione degli apprendimenti

Nel rimarcare la rilevanza di tutte le diverse fasi del progetto, si segnala in particolare la delicatezza del processo di rilevazione degli apprendimenti e la necessità di un'adeguata collaborazione per la somministrazione delle prove e per lo svolgimento delle stesse, considerata la significatività degli aspetti valutativi che interessano l'intero percorso e che risultano determinanti per il raggiungimento degli obiettivi generali dell'iniziativa. Le attività di misurazione degli apprendimenti previste per l'annualità 2012/2013 sono le seguenti:

- **Misurazione degli apprendimenti in ingresso** - Nelle classi terze, sia di italiano che di matematica, verranno utilizzati per la fase diagnostica i risultati dei Test in uscita specifici del progetto PQM somministrati al termine della classe II nell' a.s. 2011/2012 (maggio 2012) . Ogni classe, pertanto, nel mese di **ottobre 2012**, già in fase di avvio dell'anno scolastico 2012/2013, sarà in grado di analizzare i livelli iniziali di apprendimento degli studenti per elaborare il Piano di Miglioramento.
- **Misurazione degli apprendimenti in uscita** - Per quanto attiene la rilevazione in uscita nell' a.s. 2012/2013, per le classi terze essa è prevista per il mese di **maggio 2013**, utilizzando prove specificamente predisposte da INVALSI per il PQM.

2.9. La formazione dei Tutor di Istituto

L'attività formativa, articolata in diverse fasi, è gestita dall'ANSAS ed ha come obiettivo il supporto e la formazione del personale delle scuole partecipanti, ed in particolare il “modello di accompagnamento professionale” nei confronti dei **Tutor di Istituto**, che poi lavoreranno con gli studenti e con altri colleghi.

I Tutor di Istituto devono essere disponibili a partecipare ad apposito programma di formazione, ad incontrarsi con altri Tutor di Istituto facenti parte dello stesso network di scuole e con il proprio Tutor di Progetto, **ad erogare agli studenti delle proprie classi moduli didattici secondo le modalità previste dal progetto nazionale**, a sperimentare e sviluppare esperienze didattiche da presentare e mettere a disposizione dell'intera community PQM, nonché a supportare gli altri docenti del proprio Istituto secondo le modalità previste dal PQM, affinché gli aspetti innovativi introdotti nel progetto possano essere condivisi ed implementati.

I percorsi formativi riservati ai Tutor di Istituto saranno differenziati a seconda della esperienza già realizzata nel corso delle annualità precedenti del progetto. Essi saranno tenuti a frequentare 60 ore complessive di formazione (30 in presenza, 30 on-line) ma con le seguenti distinzioni:

- I Tutor di Istituto già coinvolti nel progetto PQM nelle annualità precedenti (con almeno 1 attestato di partecipazione al progetto rilasciato da ANSAS) dovranno frequentare 30 ore complessive di formazione in presenza di cui 10 dovranno essere utilizzate per la conduzione di interventi di disseminazione del Progetto all'interno dell'Istituto. Le attività saranno comunque organizzate secondo un calendario ed un'agenda concordati con il Tutor di Progetto.
- I Tutor di Istituto al primo anno di partecipazione al progetto dovranno frequentare 30 ore di formazione in presenza secondo un calendario ed un'agenda concordati con il Tutor di Progetto che potrà prevedere anche appositi incontri per la progettazione di interventi di disseminazione.
- La formazione online avverrà all'interno di una specifica piattaforma di formazione predisposta e

gestita dall'Agenzia dove il tutor di istituto potrà proseguire le attività di gruppo iniziate in presenza ed avrà la possibilità di confrontarsi con il gruppo di esperti disciplinari e metodologici.

- L'attestato di partecipazione e conclusione del corso di formazione sarà rilasciato solo ai Tutor di Istituto che avranno frequentato le ore minime richieste, fermo restando la percentuale del 25% di assenze sulle ore di attività complessive previste.
- Oltre a quanto sopra specificato, il tutor di progetto avrà a disposizione ulteriori 30 ore di formazione in presenza che potrà utilizzare per la formazione dell'intero network o dei docenti delle singole scuole che fanno parte del network e che ne faranno richiesta, in base alle esigenze formative che emergeranno in itinere e della composizione del network stesso (Tutor di nuova designazione o in possesso di almeno un attestato).

Ai fini dell'organizzazione delle azioni di formazione secondo un "accompagnamento professionale", le scuole continueranno ad essere raggruppate in piccoli network, costituiti indicativamente da 5 istituti, funzionali a favorire il confronto e lo scambio delle esperienze a livello locale; ogni network di 5 scuole è abbinato ad un Tutor di Progetto, che supporterà i Tutor d'Istituto indicati da ciascuna scuola per ogni area di intervento.

Le attività di formazione in presenza inizieranno a partire dal mese di ottobre 2012 fino al mese di maggio 2013. Gli interventi formativi saranno dedicati sia all'approfondimento della didattica disciplinare, legata all'attuazione degli interventi di potenziamento e di supporto, ed alla realizzazione delle azioni di accompagnamento per gli studenti, sia ad aspetti metodologici generali e ad aspetti legati all'autodiagnosi e alla predisposizione del Piano di Miglioramento. Gli incontri potranno essere organizzati sia a livello di singola scuola, sia insieme alle altre scuole del network, con modalità cooperative, per far circolare e sperimentare materiali e strumenti didattici e formativi (fra i quali anche quelli prodotti dalle scuole), che possano integrare e sviluppare maggiormente le unità didattiche predisposte dagli esperti disciplinari.

Le attività online potranno essere svolte a partire da ottobre 2012 a maggio 2013 all'interno dell'ambiente di formazione predisposto da ANSAS, ove è possibile per gli utenti fruire dei materiali dell'offerta formativa, partecipare a forum condotti da esperti disciplinari e metodologici, interagire in modalità sincrona e asincrona e condividere materiali nella classe virtuale con i colleghi del network ed il proprio Tutor di Progetto.

2.10. Gli interventi di miglioramento

Si richiamano, di seguito, sinteticamente le indicazioni per l'attuazione degli interventi di miglioramento nelle scuole, che vedono protagonisti i **Tutor di Istituto**, ai quali è affidata la realizzazione delle azioni progettate nel **Piano di Miglioramento**, con il supporto dei Tutor di Progetto.

Le singole azioni possono essere così schematizzate:

- preparazione e conduzione di moduli formativi in orario extrascolastico, per gli studenti delle classi III che hanno partecipato alle precedenti annualità, utilizzando i materiali e gli strumenti messi a disposizione dal Gruppo di Lavoro Nazionale o anche esperienze didattiche sviluppate dagli stessi tutor di istituto;
- sostegno all'integrazione fra le suddette attività e la normale attività curricolare, favorendo il trasferimento nella prassi didattica quotidiana delle metodologie innovative sperimentate con il progetto PQM e volte al miglioramento degli apprendimenti;
- realizzazione di azioni di supporto e di tutoring rivolte ai colleghi di area disciplinare, per quanto attiene gli aspetti prettamente curricolari;
- realizzazione di interventi di disseminazione del modello PQM all'interno della propria istituzione scolastica;

- produzione di esperienze didattiche significative da mettere a disposizione della “comunità professionale” della scuola e del network di appartenenza. Le esperienze realizzate, e sperimentate all’interno del gruppo, saranno inoltrate agli esperti disciplinari per una loro validazione scientifica e l’inserimento nell’archivio delle *Esperienze Didattiche PQM*, il quale, successivamente, andrà ad alimentare le **Risorse** destinate alla formazione dei docenti nelle regioni PON.

2.11. L’analisi dei risultati finali

Le classi che partecipano al progetto PQM saranno sottoposte, al termine dell’anno scolastico, ad una rilevazione finale volta a misurare gli scostamenti tra i dati di ingresso e quelli di uscita, prevista per il mese di **maggio 2013**, utilizzando prove specificamente predisposte da INVALSI per il PQM.

Il test finale presenterà esercizi di tipologia correlata ai test di ingresso, per consentire di rilevare il miglioramento complessivo delle *performances* degli studenti e, contestualmente, di rilevare positività o carenze del percorso di formazione messo in campo. L’analisi delle risultanze del test di controllo finale sarà effettuata dall’INVALSI, che successivamente elaborerà statisticamente i dati secondo i criteri in uso, effettuando anche una comparazione tra dati in ingresso e dati in uscita dell’intero ciclo triennale, al fine di valutare l’impatto globale del progetto sugli apprendimenti degli allievi, mediante metodologia controfattuale degli effetti del metodo di lavoro adottato.

Nel corso del progetto sono previste azioni di feedback e monitoraggio, a cura dell’ANSAS, finalizzate ad analizzare le risultanze delle attività svolte, mediante questionari di gradimento e di impatto e focus group specifici, finalizzati ad una verifica sul campo in merito alla percezione sulla validità e sulla ricaduta delle azioni intraprese da parte degli “attori” del progetto: dirigenti scolastici, tutor di progetto, tutor di istituto, alunni, genitori.

3. I DESTINATARI DELLA PROSECUZIONE DEL PROGETTO PQM

3.1. I beneficiari

Sono beneficiari del presente avviso le scuole secondarie di I grado delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, che hanno già aderito alle precedenti annualità del progetto nazionale, quindi già partecipanti negli aa.ss. 2010/2011 e 2011/2012.

3.2. I destinatari

Nell’a.s. 2012/2013 sono destinatari delle azioni del presente avviso i docenti di matematica e di italiano e gli studenti delle scuole secondarie di I grado attuarici dei progetti nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

In particolare, le classi che hanno partecipato negli aa.ss. 2010/2011 e 2011/2012 proseguiranno nell’a.s. 2012/2013 con le classi terze, completando il ciclo di scuola secondaria di 1° grado per la matematica e per l’italiano.

Le classi site in Istituti soggetti a dimensionamento potranno riconfermare la loro adesione, indicando il nuovo Istituto di destinazione.

Per garantire la corretta attuazione del progetto PQM, le scuole che saranno riconfermate dovranno aderire formalmente attraverso la stipula di una convenzione, secondo il modello dell’a.s.2011/2012, impegnandosi a partecipare secondo le modalità ed i tempi previsti dal protocollo di progetto e definiti a livello nazionale. In merito, si sottolinea l’importanza di proseguire i percorsi con la massima consapevolezza e responsabilità in ordine all’impegno assunto fin dall’avvio del progetto nazionale; ciò al fine di evitare eventuali successive rinunce o variazioni in corso d’opera, con deleterie ripercussioni sull’attuazione degli interventi.

Tenuto conto, infatti, dell’opportunità offerta alle scuole già coinvolte nel progetto, la cui selezione ha precluso, negli anni precedenti, la partecipazione ad altri istituti (per i quali non è previsto uno

scorrimento delle graduatorie neanche a seguito di eventuali rinunce), si richiama l'attenzione sull'importanza del mantenimento del campione delle scuole già selezionate anche a fini della rilevazione finale sull'efficacia del progetto attuato.

4. I TERMINI E LE MODALITA' DI CONFERMA DELLA PROSECUZIONE

Si ricorda che con la presente vengono aperti i termini solo ed esclusivamente per la conferma di prosecuzione e che con successiva nota verranno fornite specifiche indicazioni per la presentazione dei Piani di Miglioramento.

La prosecuzione del progetto nazionale PQM è riservata esclusivamente alle scuole secondarie di I grado delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) che hanno avviato il progetto nell'a.s. 2010/2011 con le classi prime e che completano nel corrente anno scolastico il ciclo triennale con le CLASSI TERZE per l'ambito disciplinare della matematica e/o dell'italiano.

Le scuole delle Regioni Obiettivo Convergenza che hanno partecipato alle precedenti annualità del progetto devono **confermare la loro partecipazione compilando on-line il formulario** appositamente predisposto **all'interno del Sistema di Gestione degli interventi per la Programmazione Unitaria 2007/2013, che sarà aperto dal 12 settembre al 25 settembre 2012.**

Il formulario per la prosecuzione delle classi già coinvolte prevede 2 opzioni:

- 1. conferma PROSECUZIONE per MATEMATICA con le CLASSI TERZE**
- 2. conferma PROSECUZIONE per ITALIANO con le CLASSI TERZE**

In fase di conferma, le scuole partecipanti devono, altresì, segnalare sul sistema informativo la permanenza degli attuali Tutor di Istituto o l'eventuale variazione e/o previsione di variazione degli stessi.

Per i Tutor di Istituto sono previste 2 opzioni di seguito indicate:

- 1. PERMANENZA dei TUTOR DI ISTITUTO già coinvolti nelle precedenti annualità;**
- 2. VARIAZIONE dei TUTOR DI ISTITUTO coinvolti nelle precedenti annualità, già accertata o in previsione, a seguito di quiescenza, mobilità professionale, avvenuta indisponibilità del tutor di istituto a proseguire nell'impegno previsto. In caso di variazione dei Tutor di Istituto, per le motivazioni sopra richiamate, si devono indicare i nominativi dei nuovi docenti, designati come Tutor di Istituto per il progetto PQM.**

Il Dirigente Scolastico e il DSGA accedono al Sistema di Gestione degli interventi utilizzando la password con cui accedono a tutti i servizi informatici del Ministero dell'Istruzione. In caso il sistema lo richieda, si dovrà convalidare l'anagrafica della scuola; occorre quindi entrare nella sezione "Bandi e compilazione dei piani". In questa sezione sarà attivo il bando corrispondente al numero di protocollo di questa nota e digitando "*Apri il piano*" è possibile accedere all'ambiente di candidatura.

Il sistema per la presentazione delle candidature verrà aperto il giorno 12/09/2012 e sarà accessibile fino al 25/09/2012.

Si precisa, altresì, che la partecipazione al progetto deve essere stata formalmente deliberata dal Collegio dei Docenti e che gli estremi della relativa delibera dovranno essere indicati nel formulario per la candidatura.

5. I CRITERI DI AMMISSIBILITA' E LE MODALITA' DI SELEZIONE DELLE CANDIDATURE PER LA PROSECUZIONE

A conclusione dell'inserimento delle conferme, ogni istituzione scolastica dovrà stampare il Formulario (come elaborato nel sistema di Gestione degli Interventi) e inviarlo all'Ufficio Scolastico Regionale

competente.

Non essendo ancora attiva la funzione della firma digitale è necessario mantenere questa parte del procedimento. La copia cartacea del Formulario può essere inviata all'USR di competenza anche dopo la scadenza fissata dall'Autorità di Gestione per l'inserimento dei dati nel sistema informativo. Tuttavia considerato che la copia cartacea, firmata dal Dirigente scolastico, è elemento essenziale per la valutazione (il mancato ricevimento della copia cartacea è, infatti, elemento di esclusione dalla valutazione), è importante che la stessa sia inviata tempestivamente e che il Dirigente scolastico si accerti che la proposta sia pervenuta all'USR di competenza. Nel sistema informativo è previsto uno specifico box attraverso il quale l'USR di competenza comunica alle istituzioni scolastiche la ricezione del Piano in formato cartaceo.

Saranno ammesse alla prosecuzione tutte le candidature che contengono i seguenti requisiti di ammissibilità:

a. Provengono da scuole la cui tipologia rientri tra quelle dei destinatari di questo specifico progetto indicati nel presente Avviso (Azione A.2 *“Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica”* Obiettivo A - Asse I – PON *“Competenze per lo sviluppo”* – FSE -2007-IT 05 1 PO 007).

b. Provengono da scuole già coinvolte nel progetto dall'a.s. 2010/2011 con le classi prime, nell'a.s. 2011/2012 con le classi seconde e richiedenti nel corrente anno scolastico la prosecuzione dello stesso nelle classi terze.

c. Risultino correttamente inserite nel sistema informativo avendo compilato in ogni sua parte il formulario di progetto.

d. Siano presentate entro i termini previsti (vale la data di inserimento online).

e. Indichino gli estremi della delibera del Collegio dei docenti con la quale, anche antecedentemente al presente Avviso, la scuola ha aderito al progetto PQM per le previste annualità.

f. Dichiarino la disponibilità a partecipare al progetto nazionale secondo le modalità ed i termini definiti a livello centrale, sottoscrivendo un'apposita convenzione in caso di selezione.

g. Dichiarino la disponibilità dei docenti di matematica e/o di italiano della scuola ad attivare azioni di aggiornamento specifiche nelle rispettive aree disciplinari.

i. Abbiamo indicato la permanenza o, eventualmente, la variazione dei 2 tutor di istituto fra i docenti delle discipline per la quali proseguono.

Le modalità di selezione saranno effettuate sulla base dei criteri di ammissibilità sopra indicati, ed in modo analogo a come finora operato con le precedenti Circolari con cui questo ufficio a messo a bando le diverse azioni dei PON FSE e FESR. Pertanto le attività di valutazione saranno svolte dai nuclei di valutazione nominati presso gli Uffici Scolastici Regionali (in questo caso dai Gruppi Regionali di Supporto del progetto PQM).

A conclusione del procedimento di selezione l'Autorità di Gestione procederà alle relative comunicazioni in ordine all'individuazione delle scuole partecipanti.

6. LA DISSEMINAZIONE DIFFUSA DEL MODELLO PQM SUL TERRITORIO

A partire dall'anno scolastico 2012-2013, coerentemente con gli obiettivi prioritari del progetto, la metodologia PQM può essere estesa a tutte le scuole secondarie di I delle regioni dell'Obiettivo Convergenza che non hanno mai partecipato al progetto nazionale “Qualità e Merito”, nonché alle scuole secondarie di II grado delle suddette regioni, attraverso l'avvio di uno specifico Piano di Disseminazione, destinato alla formazione in servizio e i cui finanziamenti potranno essere richiesti

nell'ambito del Programma Operativo FSE – 2007-IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo” – Asse I – Obiettivo B “Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti”.

Con la presente si forniscono solo alcune prime indicazioni di massima sugli aspetti essenziali della fase di “disseminazione diffusa” e si rinvia alla successiva emanazione di un’apposita nota, da parte di questa Direzione, contenente specifiche istruzioni sulle modalità ed i tempi per la presentazione dei suddetti Piani di Disseminazione e delle relative richieste di finanziamento.

L’organizzazione della formazione verrà affidata, con specifica nota da parte di questa Autorità di Gestione, alle scuole capofila dei network PQM attualmente esistenti, le quali potranno presentare i Piani di Disseminazione raccogliendo le richieste di formazione dei docenti delle istituzioni scolastiche che non hanno mai partecipato al progetto PQM.

I destinatari della fase di “disseminazione diffusa” risultano essere tutte le istituzioni scolastiche di scuola secondaria di 1° grado e, limitatamente ad alcuni percorsi, le scuole secondarie di 2° grado, che potranno chiedere di aderire alla “disseminazione” la quale prevede diverse tipologie di percorsi. Le istituzioni scolastiche interessate, infatti, avranno a disposizione i materiali disciplinari, trasversali e metodologici prodotti dagli esperti, e disponibili sia sulla piattaforma di formazione e sul sito PQM, sia sul “repository”. Potranno, a richiesta, essere supportati nell’attuazione del percorso di formazione, sia dai Tutor di progetto PQM formati a partire dal 2009/2010 sulla matematica, sull’italiano e sui materiali trasversali e metodologici, sia dai Tutor di Istituto delle scuole che hanno attuato il progetto PQM, il cui elenco è disponibile, a condizione che abbiano maturato almeno due anni di attività sul progetto PQM.

Le scuole che saranno interessate a partecipare al progetto possono valutare se realizzarlo esclusivamente con risorse professionali interne e con accesso alla piattaforma di formazione PQM dove verrà attivato un forum tematico di supporto moderato da esperti (esperti). E’ altresì possibile avvalersi del supporto di risorse professionali delle scuole PQM del territorio (tutor di progetto e tutor di istituto PQM) da coinvolgere come formatori, con accesso, anche in questo caso, ad un forum tematico di supporto moderato da esperti sulla piattaforma di formazione PQM.

Per quanto riguarda i contenuti della formazione, si fornisce di seguito solo un’indicazione di massima sui moduli formativi di base che potranno essere richiesti dalle scuole istituzioni scolastiche attraverso la scuola capofila di rete:

4. **Modulo metodologico di carattere generale sul Modello PQM**, destinato ai docenti delle scuole secondarie di 1° che di 2° grado e volto alla predisposizione di un Piano di miglioramento, partendo dal processo di analisi e diagnosi sui risultati delle rilevazioni degli apprendimenti, secondo il ciclo virtuoso previsto dal modello PQM.
5. **Modulo disciplinare su matematica e italiano** (o anche interdisciplinare), destinato a docenti di area curricolare di scuola secondaria di 1° grado, volti a potenziare la competenza relativa alle metodologie didattico-laboratoriali
6. **Modulo trasversale** destinato a docenti di scuola secondarie di 1° che di 2° grado, volti ad approfondire tematiche generali in relazione alla comunicazione didattica, alla motivazione e alla partecipazione degli allievi, ai metodi e agli strumenti per la valutazione condivisa, alla costruzione e all’uso di rubriche valutative.

In una fase successiva, i moduli di base sopra indicati potranno essere implementati con ulteriori percorsi di approfondimento per lo sviluppo di modelli e strumenti riguardanti indicativamente le seguenti tematiche: *analisi dei dati e progettazione del piano di miglioramento, elaborazione del curriculum verticale di istituto, progettazione didattica e metodologie di insegnamento, didattica*

laboratoriale della lingua italiana e della matematica, clima di classe, motivazione, valutazione condivisa, ecc.

7. DISPOSIZIONI FINALI

Ulteriori disposizioni e precisazioni sulle modalità di attuazione dell'iniziativa, ivi comprese le indicazioni per la presentazione dei Piani di Miglioramento da parte delle scuole completare già coinvolte e dei Piani di Disseminazione da parte delle scuole capofila, saranno oggetto di specifiche note da parte di questa Direzione.

Per informazioni legate alla candidatura in piattaforma è possibile rivolgersi all'Help Desk dell' ANSAS, tel. 055-2380417, 055-2380576, 055-2380578.

Informazioni più dettagliate sui diversi aspetti del progetto nazionale sono reperibili negli specifici spazi web presenti sul sito del MIUR, all'indirizzo <http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon> nell'apposita sezione "PQM", e sulla piattaforma dell'ANSAS, all'indirizzo: <http://pqm.indire.it>.

Si invitano gli Uffici Scolastici Regionali in indirizzo a dare la massima diffusione alla presente e a voler fornire il contributo necessario per supportare la partecipazione delle scuole all'iniziativa

Si ringrazia per la collaborazione.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Marcello Limina